

Riciclo chimico di pneumatici in Nord Europa

Pyrum Innovations e GreenTech Recycling Tyres hanno in progetto un nuovo impianto da costruire in Svezia.

11 marzo 2024 08:46



La tedesca Pyrum Innovations prosegue nello sviluppo, in partnership, di nuovi impianti per il riciclo chimico di pneumatici fuori uso (PFU) mediante pirolisi, con tecnologia proprietaria.

L'ultimo accordo in ordine di tempo è stato siglato con GreenTech Recycling Tyres per la realizzazione di una nuova unità in Svezia, al quale Pyrum contribuirà con un massimo di 3 milioni di euro, a condizione che il finanziamento di GreenTech venga completamente garantito. Si tratta del terzo accordo internazionale siglato da Pyrum, dopo quelli con Thermo Lysi SA in Grecia ([leggi articolo](#)) e con una società energetica, di cui non è stato comunicato il nome, nella Repubblica Ceca ([leggi articolo](#)).

Mentre i due partner mettono a punto i dettagli dell'accordo, GreenTech Recycling Tyres ha già opzionato un sito idoneo a Billingsfors, in Svezia, e avviato colloqui con fornitori di pneumatici, potenziali acquirenti del feedstock ottenuti dal riciclo chimico. Se il progetto avrà luce verde, i lavori relativi all'ingegneria di base inizieranno nel luglio di quest'anno. L'obiettivo è costruire un impianto capace di trattare fino 20.000 tonnellate annue di pneumatici fuori uso, con avvio previsto nel 2027.

“L'accordo con Pyrum Innovation è il nostro trampolino di lancio nel riciclo di pneumatici a fine vita di auto e camion, al fine di riutilizzarli completamente per produrre nuovi pneumatici, plastica e prodotti in acciaio invece di avviarli a incenerimento - afferma Per-Olov Lindgren, Presidente di GreenTech Recycling Tyres -. Si tratterebbe dell'ultimo tassello della filiera, poiché già oggi disponiamo sia di forniture di pneumatici che della possibilità di impiegare i prodotti ottenuti”.

© Polimerica - Riproduzione riservata